NUCLEO DI VALUTAZIONE

|  |  |
| --- | --- |
| VERBALE N° | 14 |
| DATA ED ORA | 12 dicembre 2013 – ore 09.30 |
| SEDE  | Via Belenzani 12, Trento  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| GIACINTO DELLA CANANEA | Presidente | P |
| ALBERTO BACCINI | Componente esterno | P |
| MARIA BERGAMIN | Componente esterno | P |
| ANDREA CARANTI | Componente | P |
| ROCCO MICCIOLO | Componente  | P |

Ordine del giorno

1. Approvazione verbali sedute precedenti.
2. Istituzione del Master di II livello in Previsione Sociale – Social Foresight.
3. Audizione del Direttore Generale e del Dirigente delle Risorse Umane e Organizzazione sul “Monitoraggio del Sistema di valutazione della *performance* individuale”.
4. Ordinamenti Interateneo del Dipartimento di Lettere e Filosofia.
5. Proposte di istituzione delle scuole di dottorato XXX ciclo a.a. 2014/2015.
6. Amministrazione trasparente: adempimenti ex-Dlgs 33/2013.
7. Relazione del Nucleo di Valutazione.
8. Varie ed eventuali.

Su proposta del Presidente, il Nucleo di Valutazione dispone unanimemente di modificare l'ordine del giorno, per anteporre alla discussione delle varie questioni di merito l'approvazione del documento contenente l'elenco dei compiti attribuiti al Nucleo di Valutazione dallo Statuto dell'Università di Trento e dalla normativa nazionale.

Quindi all’unanimità si decide di integrare l’ordine del giorno con l’aggiunta di un punto 2 “programma di attività”.

Pertanto l'ordine del giorno risulta:

1. Approvazione verbali sedute precedenti.

2. Programma di attività”

2.bis Istituzione del Master di II livello in Previsione Sociale – Social Foresight.

3. Audizione del Direttore Generale e del Dirigente delle Risorse Umane e Organizzazione sul “Monitoraggio del Sistema di valutazione della performance individuale”.

4. Ordinamenti Interateneo del Dipartimento di Lettere e Filosofia.

5. Proposte di istituzione delle scuole di dottorato XXX ciclo a.a. 2014/2015.

6. Amministrazione trasparente: adempimenti ex-Dlgs 33/2013.

7. Relazione del Nucleo di Valutazione.

8. Varie ed eventuali.

Si passa alla trattazione del punto 1 all’ordine del giorno: “Approvazione verbali delle sedute precedenti”.

I verbali delle sedute del 10 ottobre 2013, del 28 ottobre 2013 e del 27 novembre 2013 sono approvati all'unanimità.

 Si passa alla trattazione del punto 2 all’ordine del giorno “programma di attività”.

 Il Nucleo di Valutazione esprime, anzitutto, il proprio compiacimento per il lavoro istruttorio svolto dall'ufficio di supporto. Stabilisce, altresì, ai fini dell'organizzazione delle attività da svolgere, di attribuire rilievo preminente alle seguenti attività: valutazione della ricerca; valutazione dell'offerta formativa, in relazione all'adeguatezza e alla sostenibilità (della programmazione); relazione annuale; relazione sul piano strategico; parere preventivo sull'istituzione di nuovi corsi; parere sui corsi di dottorato; verifica sull'adeguatezza del sistema di autovalutazione.

Una volta completata la ricognizione dei compiti da svolgere (Allegato 2.1), il Nucleo di Valutazione ritiene doveroso segnalare agli organi di governo dell'Università la necessità che all'incremento e alla diversificazione dei compiti corrisponda un adeguamento dei mezzi, anche tenendo conto dell'esperienza di altri atenei, con dimensioni comparabili a quello trentino. Si tratta, da un lato, delle dotazioni organiche dell'ufficio di supporto al Nucleo; dall'altro lato, della possibilità di avvalersi di altri uffici, ai fini dell'acquisizione di dati e documenti necessari per l'adempimento di specifici compiti.

A tal fine, il Nucleo di Valutazione esprime il proprio rallegramento per la disponibilità manifestata dal Direttore Amministrativo e per il consenso emerso in relazione alle modalità con cui l'avvalimento dei vari uffici può realizzarsi (richiesta con congruo anticipo dei dati e documenti, da parte del Nucleo di Valutazione; interazione, del Nucleo di Valutazione o di suoi singoli componenti, con gli uffici per fornire precisazioni; adeguato rilievo, anche in termini di urgenza, attribuito dai dirigenti degli uffici alle richieste del Nucleo).

Infine, in considerazione degli adempimenti cui provvedere entro la fine di gennaio del nuovo anno, il Nucleo di Valutazione decide di anticipare al 27 gennaio la riunione già prevista per il 6 febbraio.

Si passa, quindi, alla trattazione del punto 2bis all’ordine del giorno: “Istituzione del master di II livello in Previsione Sociale - Social Foresight”

Il Nucleo di Valutazione ha effettuato, innanzitutto, una verifica circa il rispetto dei parametri stabiliti dal Regolamento di Ateneo sui Master. A questo proposito, il Nucleo di Valutazione esprime l'avviso che quei parametri siano rispettati dalla proposta, con l'avvertenza che appare opportuna una ulteriore verifica da parte dei proponenti circa la configurazione del 'project work' di cui a p. 8 del documento. (Allegato 2bis.1)

 Il Nucleo di Valutazione ritiene, altresì, opportuno richiamare l'attenzione dei proponenti e degli organi di governo dell'ateneo su alcuni aspetti della proposta che potrebbero essere migliorati. Si tratta:

a) della variabilità dell'offerta formativa in funzione del numero dei partecipanti, in relazione alla quale si potrebbe pensare di distinguere una parte non variabile e una variabile, anche per tenere conto delle aspettative degli iscritti;

 b) della parte applicativa del master, in relazione alla quale giova definire con precisione il tempo da essa richiesto;

c) giova anche indicare se vi siano convenzioni, già previste o eventuali e come configurare il lavoro sul campo per eventuali neolaureati;

d) un ulteriore elemento informativo utile consiste nella previsione di verifiche sullo sviluppo dell'attività lavorativa dopo il conseguimento del titolo;

e) un elemento di particolare importanza, non previsto dalla proposta, è la possibilità di un colloquio con gli aspiranti partecipanti (l'assenza di un qualsivoglia filtro potrebbe risultare pregiudizievole alla buona riuscita del corso);

f) infine, per quanto concerne il piano finanziario, non vi sono incongruenze tra le ipotesi poste alla base del master e le implicazioni finanziarie, ma sono quelle ipotesi a sollevare alcuni dubbi: nella relazione, si potrebbe utilmente spiegare le ragioni del numero minimo di 10 partecipanti, non perché basso in sé, ma per capire quale rapporto possa esservi tra domande e partecipanti.

Il Presidente propone di posticipare il punto 3 all’ordine del giorno;

Si passa, quindi, alla trattazione del punto 4 all’ordine del giorno “Richiesta parere”

 Il Presidio di qualità ha chiesto di esprimere un parere in merito al documento riguardante la "Proposta di istituzione, attivazione e gestione dei corsi di studio". (Allegato 4.1)

 Il Nucleo di Valutazione esprime un parere favorevole sulle finalità del documento e sul suo impianto complessivo. Reputa utile:

 a) che si faccia riferimento, nell'ultimo capoverso della Premessa, al coinvolgimento e alla corresponsabilizzazione dei singoli studenti nella progettazione dei percorsi formativi individuali;

 b) che sia indicato, in relazione agli sbocchi occupazionali (p. 6) che il corso di studio assicura agli studenti una solida padronanza di contenuti e metodi scientifici generali, una adeguata illustrazione della loro applicabilità e del loro utilizzo, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali;

 c) che siano precisati, in relazione agli obiettivi formativi del corso, i contenuti formativi - che si intendono sviluppare - indirizzati allo sviluppo delle competenze "trasversali" e della risoluzione di problemi.

Si passa, quindi, alla trattazione del punto 5 all’ordine del giorno “Proposte di istituzione delle scuole di dottorato XXX ciclo”

1. Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio compiacimento all'Ufficio di supporto per l'ottimo lavoro istruttorio.

b) Per quanto concerne le scuole di dottorato di nuova istituzione, il Nucleo di Valutazione sottolinea la necessità che i coordinatori delle varie di scuole di dottorato ripongano attenzione non solo sulla sussistenza del numero minimo di pubblicazioni di livello internazionale richiesto dalla normativa nazionale, ma anche sulla attinenza delle pubblicazioni rispetto agli ambiti disciplinari di ciascun specifico corso di dottorato (come previsto dall'art. 4 del dm n. 45/2013). Esprime, altresì, l'avviso che l'offerta formativa, in particolare i curricula dei due nuovi corsi, debba essere meglio distinta in futuro.

c) Per quanto riguarda le specifiche proposte di corsi di nuova istituzione, il Nucleo di Valutazione reputa necessario richiamare l'attenzione del coordinatore del dottorato "Le forme del testo" sulla circostanza che uno dei componenti, presenta soltanto due pubblicazioni, contrariamente a uno dei requisiti minimi stabiliti dall'ANVUR.

d) Il Nucleo di Valutazione segnala inoltre che, per il dottorato in "Studi internazionali", per uno dei 16 componenti del collegio dei docenti inclusi tra quelli la cui presenza è obbligatoria, sono state indicate soltanto 4 pubblicazioni, in luogo delle 5 richieste. La circostanza appare tanto più rilevante in quanto, da un lato, questa carenza è stata già segnalata dal Nucleo di Valutazione nella relazione elaborata in rapporto al XXIX ciclo e, dall'altro, era ragionevole attendersi che quella carenza venisse colmata nell'arco di tempo intercorso tra i due cicli.

e) Per quanto concerne le altre scuole di dottorato, coerentemente con i fattori rilevanti che il Nucleo di Valutazione ha indicato a suo tempo al Senato Accademico, il quale ha espresso la propria adesione, si può rilevare, in via generale, che quasi mai sono fornite indicazioni relative ai metodi di autovalutazione. Un altro aspetto non positivo, soprattutto nell'ottica dell'innalzamento della qualità dell'offerta formativa dell'ateneo, è la circostanza che per alcune scuole di dottorato, siano poche, talvolta pochissime le pubblicazioni segnalate per i docenti che si aggiungono ai 16 componenti la cui presenza è obbligatoria (per esempio, due nel dottorato in "Culture d'Europa, ambiente, spazi, storie, arti, idee", e uno nel dottorato in "Forme del testo). Altrettanto può dirsi per i docenti dipendenti da altri enti (per esempio, uno nel dottorato in "Studi giuridici, comparati ed europei" e uno in quello in "Studi internazionali"). Appare dubbia, infatti, l'utilità di inserire docenti che prestano la propria opera presso altre istituzioni, se essi non sono in possesso dei requisiti minimi - obbligatori per i soli 16 componenti del collegio - relativi ai risultati documentati delle attività scientifiche. Si può aggiungere che le modalità di presentazione dei dottorati, pur se migliorate rispetto al XXIX ciclo, potrebbero essere ulteriormente perfezionate utilizzando un formato omogeneo, come quello utilmente predisposto dal Presidio di qualità. Un ulteriore sforzo va compiuto nella direzione del miglioramento della qualità delle informazioni fornite nelle schede di presentazione dei corsi di dottorato, a uso di quanti siano interessati a parteciparvi e al fine della maggiore trasparenza dell'offerta formativa erogata dall'ateneo. Segnatamente, laddove vi siano accordi con altri atenei, occorre specificare la natura e i contenuti specifici di tali accordi (per esempio, cotutele / dottorati congiunti), per differenziarli da altri tipi di iniziative, episodiche o comunque non organizzate.

f) A queste indicazioni di ordine generale si affiancano alcuni rilievi, riguardanti specifici corsi. Solo per un dottorato, quello in "Sociologia e ricerca sociale", non è stata indicata la tipologia degli sbocchi professionali, mentre per "Scienze psicologiche e della formazione" quegli sbocchi sono indicati in modo sommario, rispetto alle altre scuole di dottorato, anche di più recente istituzione. Per "Economia globale, sviluppo e istituzioni" non è descritta la forma di valutazione dei dottorandi.

g) Da ultimo, è da valutare se il Presidio della qualità possa approfondire, sulla scorta delle linee guida del Senato Accademico per la qualità dell'offerta formativa, i profili qualitativi rilevanti ai fini della valutazione, per esempio, delle borse di studio e delle iniziative congiunte con altri atenei.

Si passa alla trattazione del punto 3 all’ordine del giorno: Audizione del Direttore Generale e del Dirigente delle Risorse Umane e Organizzazione sul “Monitoraggio del Sistema di valutazione della *performance* individuale”. (Allegato 3.1)

Nel corso dell'incontro sono stati approfonditi vari aspetti relativi ai compiti spettanti al Nucleo di Valutazione e alle modalità per il loro adempimento, con particolare riferimento alle forme di collaborazione tra il Nucleo di Valutazione e i vari uffici dell'amministrazione universitaria. Sono stati precisati, dopo un'approfondita analisi, i tratti distintivi tra le valutazioni che il Nucleo di Valutazione è chiamato a esprimere su specifici documenti degli organi di governo dell'Università, segnatamente il piano strategico pluriennale, e le valutazioni che il Nucleo di Valutazione effettua sulle scelte di policy e sul grado in cui quelle scelte siano state realizzate, in base ai dati e alle informazioni che è possibile desumere da altri documenti, nonché mediante apposite richieste rivolte agli uffici dell'amministrazione universitaria. Infine, per quanto concerne il documento sulla premialità, il Nucleo di Valutazione ha chiesto - ottenendo un'immediata risposta positiva - di poter acquisire ulteriori elementi informativi riguardanti i criteri di distribuzione dei dirigenti tra le varie soglie previste dalle norme nazionali (25% per la fascia più alta di valutazione; 50 % nella fascia intermedia; non meno del 25% nella fascia più bassa), i criteri utilizzati dall'amministrazione per pervenire alle decisioni relative al raggiungimento di specifici obiettivi e la situazione riguardante, rispettivamente, gli uffici centrali e quelli periferici.

Dai documenti non è stato possibile evincere infatti i criteri di valutazione seguiti in particolare per i dirigenti ( è infatti su tali "criteri" che il Nucleo di valutazione si deve esprimere).

Il Nucleo di Valutazione invita quindi la Direzione Generale:

 a) ad integrare le tabelle presentate esplicitando gli strumenti di misurazione adottati per determinare il grado di raggiungimento degli obiettivi;

 b) a fornire le motivazioni di una distribuzione delle valutazioni "schiacciata" verso l'alto.

Il Nucleo di Valutazione si riserva pertanto di svolgere una riunione telematica per dare il parere in merito alla valutazione.

Si passa alla trattazione del punto 6 all’ordine del giorno “Amministrazione trasparente: adempimenti ex-Dlgs 33/2013.”

Dal momento che la scadenza prevista per il 31 dicembre è stata rinviata dalla Civit al 31 gennaio 2014, il punto viene rinviato.

Si passa alla trattazione del punto 7 all’ordine del giorno” Relazione del Nucleo di Valutazione”.

Vista l’ampia discussione svolta in merito alla stesura del documento nel corso del punto 2 dell’ordine del giorno, e non essendovi altro da aggiungere si passa al punto successivo.

Si passa alla trattazione del punto 8 all’ordine del giorno: “Varie ed eventuali”.

Non essendovi varie da trattare il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17:10.

.